## **TECNOLOGIE SANITARIE**

## Tbs in crescita: nel mirino Est Europa e Medio Oriente

## **I** TRIESTE

Il 2014 si conferma un anno positivo per Tbs Group, l'azienda triestina specializzata nelle tecnologie sanitarie e quotata nel segmento Aim di Piazza Affari. Il programma di risanamento gestionale, impostato dal nuovo amministratore delegato Paolo Salotto, ha ottenuto un ulteriore, favorevole riscontro dai nove mesi gennaio-settembre, i cui dati sono stati esaminati l'altro giorno dal cda.

Dunque, indicatori stagionali all'insegna del "più", a conferma del trend già rilevato nella semestrale: i ricavi salgono dell'8,8% a quasi 170 milioni di euro; il margine operativo lordo s'impenna del 30,9% a 15,7 milioni; il risultato operativo migliora del 79,6% a 8,3 milioni. L'utile netto del periodo s'attesta a 1,2 milioni con una decisa inversione di percorso rispetto alla perdita di circa 6 milioni risalente al precedente esercizio. Cresce invece di quasi 8 milioni a circa 68 milioni l'indebitamento, dovuto - secondo il comunicato diramato da Tbs - all'incremento del circolante. Interessante l'andamento del titolo, stabilizzatosi attorno agli 1,8 euro, avendo segnato un aumento di quasi l'80% dall'inizio del 2014.

E' lo stesso Salotto a spiegare come obiettivo di Tbs sia conciliare crescita del fatturato e consolidamento dei conti: «Le gare internazionali sono il vettore con il quale puntiamo a rafforzare la nostra presenza all'estero, anche ampliando il perimetro delle nostre attività:



Paolo Salotto, a.d. Ths Group

Europa orientale e Medio Oriente sono le aree geografiche dove progettiamo nuove iniziative». A fronte di una generale contrazione di spesa pubblica nel Vecchio Continente, diviene indispensabile collaborare con la sanità privata, soprattutto con le grandi catene di cliniche operanti in Italia, in Spagna, in Francia, in Gran Bretagna.

Nonostante la "spending review" Tbs non sottovaluta la portata del mercato domestico «maturo ma migliorabile». In termini più generali, il gruppo triestino intende evolvere la missione aziendale dalla manutenzione «alla gestione complessiva del ciclo vitale dell'apparecchiatura».

Sullo sfondo l'importante dell'aprile appuntamento 2015 quando verranno rinnovati gli organi societari e, probabilmente, anche gli assetti azionari con l'innesto di nuove energie a sostenere il piano industriale del prossimo quinquennio.

Massimo Greco

